

**ALLEGATO 20**

**Nota Tecnica e Metodologica**

**SG70U**

## **NOTA TECNICA E METODOLOGICA**

### **1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE**

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ISTAT:

- 74.70.1 – Servizi di pulizia.

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo ai servizi di pulizia è SG70).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 19.279. I questionari restituiti sono stati 14.426, pari al 74,8% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 2.791 questionari, pari al 19,3% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- presenza di attività secondarie con un'incidenza sul fatturato complessivo superiore al 10%;
- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alle tipologie di servizi di pulizia (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali di tipologia della clientela (quadro G del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario;
- ricavi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 11.635.

## **1.1 IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI**

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*<sup>1</sup>;

---

<sup>1</sup> L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile

- un procedimento di *Cluster Analysis*<sup>2</sup>.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene gli stessi dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (tipo di servizi offerti), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli

---

della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

<sup>2</sup> La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che collegano i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare dieci gruppi omogenei di imprese. I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- a) dimensione relativa all'attività in termini di numero di addetti, dotazione di beni strumentali, presenza di superfici adibite ad uffici o magazzini;
- b) specializzazione tra le diverse tipologie di servizi di pulizia offerti;
- c) tipologia della clientela.

## **1.2 DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI**

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

### **Cluster 1 - Imprese di medie-grandi dimensioni con offerta di servizi mista**

#### **Numerosità: 101**

Il 52,5% del raggruppamento è costituito da società ed il 47,5% da ditte individuali. Si tratta di imprese con una struttura ampia, sia relativamente al personale (mediamente cinque operai generici e dieci dipendenti a tempo

parziale), sia relativamente agli spazi: si rilevano, infatti, uffici e magazzini chiusi rispettivamente pari a 22 e 41 mq.

Hanno un consumo di prodotti notevolmente superiore alla media per quanto riguarda i detersivi, le cere, gli anticalcare, i diserbanti e i derattizzanti.

La totalità del cluster offre servizi di pulizia agli uffici per circa 8000 ore medie, il 50% delle aziende realizza pulizia di reparti industriali (2700 ore); a ciò si aggiungono altre attività (disinfestazione, manutenzione immobili, altro) in misura poco rilevante.

La tipologia della clientela è formata in massima parte (70% circa) da società, oltre che da Enti Pubblici (9,5%) e da condomini (9,7%).

Il 67% delle imprese è localizzato al Nord e la restante parte del cluster si distribuisce fra centro, sud e isole; è da rilevare che il 17% svolge attività a livello regionale ed il 4% nazionale.

Oltre ad una dotazione superiore alla media di beni strumentali, in particolare si rileva la presenza di aspirapolvere, battitappeto, monospazzole, impalcature a castello e idropulitrici, si riscontra la presenza di autocarri e mezzi per il trasporto promiscuo.

## **Cluster 2 - Imprese di grandi dimensioni specializzate nella pulizia di uffici**

### **Numerosità: 156**

Il raggruppamento è rappresentato nell'83% dei casi da società, con una struttura del personale dipendente ampia ed articolata. Si rileva, infatti, la presenza media di un impiegato, dieci operai generici, uno specializzato, 36 dipendenti a tempo parziale, oltre alla presenza di due soci con attività

prevalente. Hanno strutture ampie di uffici e di magazzini (50 mq d'ufficio e 80 mq di magazzino).

Hanno un consumo molto elevato di prodotti, in modo particolare si rilevano detersivi, cere e anticalcare. Si riscontra inoltre la presenza di mezzi di trasporto sia come veicoli atti al trasporto promiscuo, sia come autocarri.

Si denota una specializzazione nel servizio di pulizia per uffici, per complessive 31000 ore medie, svolto prevalentemente in appalto, nei confronti di società ed enti pubblici.

La localizzazione dell'attività è prevalentemente al nord: il 78% del raggruppamento svolge la propria attività in quest'area, mentre il 18% al centro ed il restante 4% è ripartito fra sud e isole; il cluster considerato è l'unico per il quale è significativo lo svolgimento del servizio in una o più regioni.

La dotazione di beni strumentali è molto ampia ed è adeguata alle dimensioni dell'azienda.

### **Cluster 3 - Piccole ditte individuali con prevalenza di servizi verso negozi, uffici e studi professionali**

#### **Numerosità: 4.728**

E' questo il raggruppamento più numeroso, rappresentato per l'83% da ditte individuali.

Hanno una struttura ridotta, con scarsa presenza di personale dipendente (mediamente un dipendente a tempo determinato). Gli spazi dedicati ad uffici o magazzini sono ridotti. Il consumo di prodotti è inferiore alla media, con prevalenza di detersivi, cere e deceranti.

La ridotta struttura del personale fa pensare ad un'attività svolta direttamente dall'imprenditore, con l'ausilio a volte di un dipendente presso uffici o negozi di piccola metratura, probabilmente studi professionali; infatti, la quasi totalità dei ricavi è ottenuta con il servizio di pulizia presso uffici o negozi, per circa 2000 ore l'anno, e la clientela è composta principalmente da società o liberi professionisti e marginalmente da condomini.

Le ditte del raggruppamento in analisi sono dislocate uniformemente in tutte le zone, con una leggera prevalenza al nord, e un ambito d'attività che si limita al comune e alla provincia.

La dotazione di beni strumentali è ridotta all'essenziale: si rileva in particolare la presenza di almeno un aspirapolvere.

#### **Cluster 4 -Ditte specializzate nei servizi di pulizia per ospedali**

##### **Numerosità: 194**

Il raggruppamento è formato per il 62% da ditte individuali che presentano una struttura abbastanza articolata in termini di personale: si rileva, infatti, mediamente la presenza di tre operai generici e nove dipendenti a tempo determinato; in particolare si rileva la presenza di un 8% di cooperative di conferimento lavoro. Gli uffici ed i magazzini non sono particolarmente elevati.

Relativamente ai consumi, è superiore alla media l'uso di detersivi, cere e anticalcare.

E' questo il raggruppamento delle società che forniscono il servizio di pulizia agli ospedali: tutte le ditte del cluster svolgono, infatti, quest'attività che rappresenta la quasi totalità dei ricavi, con circa 5400 ore annue.

Coerentemente con quanto detto, la tipologia di clientela prevalente è quella degli enti pubblici e in parte si rileva la presenza di società, riconducibile probabilmente alle cliniche private.

Per la particolare specializzazione del cluster in analisi la localizzazione è sostanzialmente uniforme sul tutto il territorio nazionale con prevalenza d'ambito comunale e provinciale e solo marginalmente regionale.

La dotazione di beni strumentali risulta adeguata allo svolgimento dell'attività.

#### **Cluster 5 - Piccole imprese con prevalenza di servizio in abitazioni e condomini**

##### **Numerosità: 2.646**

Il cluster è formato per il 98% da ditte individuali, non si rileva una significativa presenza di personale dipendente e a tempo determinato, né di uffici o magazzini.

In tali imprese è l'imprenditore che eroga direttamente il servizio di pulizia, essenzialmente presso uffici, abitazioni ed altre piccole strutture.

La tipologia della clientela risulta rappresentata essenzialmente da persone fisiche o condomini e in parte da società e attività professionali.

Coerentemente i consumi di prodotti risultano inferiori alla media, probabilmente perché in alcuni casi essi risultano acquistati direttamente dal cliente.

La localizzazione prevalente è al nord e l'area di erogazione del servizio è principalmente comunale e provinciale.

La dotazione di beni strumentali è ridotta all'essenziale.

## **Cluster 6 - Ditte individuali con specializzazione nella manutenzione di immobili**

### **Numerosità: 1.552**

Il cluster è rappresentato per l'88% da ditte individuali con una struttura del personale limitata (in media un dipendente); non si rilevano spazi dedicati ad uffici o magazzini.

Il consumo di prodotti è inferiore alla media.

L'attività prevalente nel cluster è quella di pulizia e manutenzione immobili (2300 ore complessive), lavori questi svolti per condomini o persone fisiche.

Una particolarità presenta la localizzazione: tali ditte risultano prevalentemente al Nord (60%) e operano a livello comunale e provinciale.

Non si rileva una particolare dotazione di beni strumentali.

## **Cluster 7 - Aziende specializzate in pulizia tecnica di reparti industriali**

### **Numerosità: 349**

Il 63% delle aziende del raggruppamento è composto da ditte individuali con una struttura del personale di dimensioni medie, ma articolata. Si rileva, infatti, la presenza di quattro dipendenti a tempo pieno (prevalentemente operai generici), o soci, e di tre dipendenti a tempo parziale. Gli spazi dedicati a magazzini non presentano una metratura ampia.

Il consumo di prodotti è superiore alla media con particolare presenza di detersivi, cere, deceranti e anticalcare.

Tutte le aziende di questo cluster realizzano servizi di pulizia di reparti industriali (circa 6600 ore), mentre la metà delle aziende realizza in minima parte pulizia di uffici.

Coerentemente con questo dato la tipologia della clientela è rappresentata prevalentemente da società e da Enti Pubblici.

Circa il 60% delle imprese è localizzato al nord e circa il 23% al centro con un'area di mercato estesa alla provincia.

La dotazione dei beni strumentali è ampia e articolata, comprendendo aspirapolvere, battitappeto, monospazzole, motospazzole e idropultrici.

### **Cluster 8 - Aziende specializzate in manutenzione aree verdi**

#### **Numerosità: 115**

Si tratta di ditte individuali (il 74%) con una struttura minima del personale (mediamente un operaio generico e un dipendente a tempo determinato). Non presentano spazi chiusi dedicati ad ufficio o magazzino, mentre hanno delle superfici (mediamente 8 mq) all'aperto destinate a magazzino.

Tra i prodotti di consumo si rilevano in modo particolare i diserbanti e gli insetticidi, coerentemente con la specializzazione di attività del cluster che è la manutenzione di aree verdi. Infatti, le ditte appartenenti al cluster realizzano tale attività per circa 1500 ore annue, oltre ad una minima percentuale di servizi relativi alla manutenzione di immobili.

La tipologia della clientela è mista con particolare presenza di condomini, società e una minima parte di enti pubblici.

L'attività presenta una localizzazione tendenzialmente uniforme su tutto il territorio nazionale, operano a livello comunale e provinciale, mentre non si rileva una particolare dotazione di beni strumentali.

## **Cluster 9 - Imprese di medie dimensioni specializzate nella pulizia di uffici**

### **Numerosità: 1.189**

Il raggruppamento è rappresentato, in maniera sostanzialmente uniforme, sia da ditte individuali sia da società. Tali imprese presentano una struttura articolata del personale: mediamente tre operai o soci e nove dipendenti a tempo parziale.

Hanno uffici di metratura media (circa 20 mq) e spazi al chiuso destinati a magazzino (in media 25 mq).

Si rileva la presenza di almeno un mezzo di trasporto, sia autoveicoli per trasporto promiscuo, sia autocarri, e di spese per servizi integrativi del trasporto.

Il consumo di prodotti è elevato, con particolare presenza di detergenti, cere e anticalcare.

Sono specializzati nella pulizia di uffici e negozi (per circa 8800 ore annue).

La tipologia prevalente della clientela è rappresentata da società.

Quasi il 70% delle aziende è localizzato al nord; è rilevante il numero delle imprese che opera a livello regionale.

Hanno una dotazione di beni strumentali ampia: si rilevano infatti mediamente 5-6 aspirapolvere, 4 battitappeto, 2 monospazzole.

## **Cluster 10 - Imprese specializzate in pulizia tecnico-specifica**

### **Numerosità: 123**

Il 67% delle aziende del cluster sono ditte individuali ed il 9% cooperative.

La struttura del personale è media con una certa articolazione fra operai generici (2-3) e personale a tempo determinato (2). Per le società si rileva anche la presenza di 4-5 soci con occupazione prevalente.

Hanno spazi minimi destinati ad uffici e a magazzino al chiuso. Non si rileva la presenza di automezzi, mentre risultano elevate rispetto alla media le spese per servizi integrativi di trasporto.

I consumi di prodotti risultano mediamente allineati.

Tali aziende forniscono prevalentemente servizi di pulizia tecnica e specifica (2800 ore medie) a società, enti pubblici e condomini (probabilmente, per questi ultimi, la pulizia dei locali caldaia o dell'impianto di riscaldamento).

Il 50% delle ditte opera al nord principalmente a livello comunale o provinciale e la dotazione di beni strumentali comprende aspirapolvere o aspiraliquidi, monospazzole, lavasciuga e idropultrici.

### **1.3      *DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO***

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla *Regressione Multipla*<sup>3</sup>.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

---

<sup>3</sup> La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- resa oraria per addetto = ricavi/(numero addetti<sup>4</sup>\*312\*8)

dove:

- numero addetti = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero (ditte individuali) impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano prevalentemente lavoro nell'impresa + numero amministratori non soci

---

<sup>4</sup> Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

- numero addetti = Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare + numero associati in partecipazione che apportano prevalentemente lavoro nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente + numero amministratori non soci

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventilica dell'indicatore precedentemente definito e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per i dieci cluster precedentemente individuati si è proceduto nel seguente modo:

- cluster 1: è stato utilizzato l'intervallo compreso fra l'estremo superiore del 2° ventile e l'estremo superiore del 19° ventile;
- cluster 2: è stato utilizzato l'intervallo compreso fra l'estremo superiore del 3° ventile e l'estremo superiore del 19° ventile;
- cluster 3: è stato utilizzato l'intervallo compreso fra l'estremo superiore del 4° ventile e l'estremo superiore del 19° ventile;
- cluster 4: è stato utilizzato l'intervallo compreso fra l'estremo superiore del 4° ventile e l'estremo superiore del 19° ventile;

- cluster 5: è stato utilizzato l'intervallo compreso fra l'estremo superiore del 4° ventile e l'estremo superiore del 19° ventile;
- cluster 6: è stato utilizzato l'intervallo compreso fra l'estremo superiore del 3° ventile e l'estremo superiore del 19° ventile;
- cluster 7: è stato utilizzato l'intervallo compreso fra l'estremo superiore del 3° ventile e l'estremo superiore del 19° ventile;
- cluster 8: è stato utilizzato l'intervallo compreso fra l'estremo superiore del 4° ventile e l'estremo superiore del 19° ventile;
- cluster 9: è stato utilizzato l'intervallo compreso fra l'estremo superiore del 3° ventile e l'estremo superiore del 19° ventile;
- cluster 10: è stato utilizzato l'intervallo compreso fra l'estremo superiore del 3° ventile e l'estremo superiore del 19° ventile.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinchè il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 20.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

## **2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI**

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- *l'Analisi Discriminante*<sup>5</sup>;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 20.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

---

<sup>5</sup> L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

## **ALLEGATO 20.A**

**Variabili e coefficienti della funzione di ricavo**

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO****SG70U**

<b>VARIABILI</b>	<b>CLUSTER 1</b>	<b>CLUSTER 2</b>	<b>CLUSTER 3</b>	<b>CLUSTER 4</b>	<b>CLUSTER 5</b>
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	0,9919	0,9725	0,9862	0,9388	0,7954
Logaritmo in base 10 di (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)	-	-	2.962,5560	-	4.122,6589
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente	1,1323	1,1402	1,0388	1,1501	1,1351
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	25.355,7863	-	8.793,1377	33.876,2455	25.419,5767
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	-	-	-	-	27.223,8259
Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	1,5519	-	1,4151	-	1,2937
Valore dei beni strumentali	0,4131	0,4229	0,4421	0,3847	0,2638
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	-	-	2.316,3195	-	1.841,8802
Spese per acquisti di servizi	1,0885	1,0088	0,8811	0,7984	0,6831
Logaritmo in base 10 delle spese per acquisti di servizi	-	-	5.210,6621	7.845,9657	4.456,7448

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

SG70U

<b>VARIABILI</b>	<b>CLUSTER 6</b>	<b>CLUSTER 7</b>	<b>CLUSTER 8</b>	<b>CLUSTER 9</b>	<b>CLUSTER 10</b>
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	0,8074	0,7713	0,6364	0,9917	1,5132
Logaritmo in base 10 di (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)	5.008,4168	8.307,9537	-	5.601,1543	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente	1,0450	1,0988	1,4677	1,0821	1,0483
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	22.496,9500	15.915,5252	23.745,6056	24.120,7002	10.387,9781
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	16.879,5010	-	-	29.046,8645	-
Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	1,0367	-	-	1,2893	-
Valore dei beni strumentali	0,7166	0,4405	0,1801	0,2222	0,2678
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	-	-	-	-	7.069,0172
Spese per acquisti di servizi	1,0623	0,5898	1,5527	0,7965	1,2486
Logaritmo in base 10 delle spese per acquisti di servizi	4.534,5516	5.950,0112	8.791,8026	8.646,7646	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

## **ALLEGATO 20.B**

### **Variabili dell'analisi discriminante**

**Quadro A:**

- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati
- Numero delle giornate retribuite per gli operai
- Numero delle giornate retribuite per gli operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratti di formazione-lavoro o a termine e lavoratori a domicilio
- Numero dei soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Numero degli amministratori non soci

**Quadro B:**

- Numero utenze telefoniche
- Potenza installata (kw)
- Superficie dei locali destinati a magazzino (mq)
- Superficie dei locali destinati ad altri servizi (mq)
- Superficie degli uffici (mq)

**Quadro C:**

- Detergenti (litri)
- Cere e deceranti (litri)
- Anticalcare (litri)
- Insetticidi (kg)
- Derattizzanti (kg)

**Quadro D:**

- Numero autovetture
- Portata degli autoveicoli per trasporto promiscuo (q.li)
- Portata degli autocarri (q.li)
- Portata dei motocarri (q.li)
- Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri

**Quadro G:**

- Numero di appalti nell'anno per pulizia abitazioni
- Numero di appalti nell'anno per pulizia uffici
- Numero di appalti nell'anno per pulizia industriale
- Numero di appalti nell'anno per pulizia ospedali
- Numero di appalti nell'anno per pulizia mezzi di trasporto
- Numero di appalti nell'anno per disinfestazione e derattizzazione
- Numero di appalti nell'anno per manutenzione ordinaria di immobili
- Numero di appalti nell'anno per manutenzione aree verdi
- Numero di appalti nell'anno per pulizia tecnica o specifica
- Numero ore lavorate nell'anno per pulizia abitazioni
- Numero ore lavorate nell'anno per pulizia uffici
- Numero ore lavorate nell'anno per pulizia industriale
- Numero ore lavorate nell'anno per pulizia ospedali
- Numero ore lavorate nell'anno per pulizia mezzi di trasporto
- Numero ore lavorate nell'anno per disinfestazione e derattizzazione

- Numero ore lavorate nell'anno per manutenzione ordinaria di immobili
- Numero ore lavorate nell'anno per manutenzione aree verdi
- Numero ore lavorate nell'anno per pulizia tecnica o specifica
- % dei ricavi realizzati per pulizia abitazioni
- % dei ricavi realizzati per pulizia uffici
- % dei ricavi realizzati per pulizia industriale
- % dei ricavi realizzati per pulizia ospedali
- % dei ricavi realizzati per disinfestazione e derattizzazione
- % dei ricavi realizzati per manutenzione ordinaria di immobili
- % dei ricavi realizzati per manutenzione aree verdi
- % dei ricavi realizzati per pulizia tecnica o specifica
- % dei ricavi realizzati in appalto
- % dei ricavi realizzati con cliente Pubblica Amministrazione
- % dei ricavi realizzati con clienti Enti Pubblici
- % dei ricavi realizzati con clienti condomini
- Partecipazione in consorzi
- Partecipazione in associazione temporanea di impresa
- Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza
- Spese per prodotti igienici forniti

**Quadro I:**

- Aspirapolveri/aspiraliquidi
- Battitappeto/lavamoquettes

- Monospazzole
- Motospazzatrici
- Motospazzatrici con personale a bordo
- Lavasciuga
- Lavasciuga con personale a bordo
- Impalcature a castello
- Nebulizzatori a turbina
- Cisterna
- Piattaforma aerea
- Idropulitrici